

OSSERVATORIO DELL' ECONOMIA

1° TRIMESTRE 2014

INDICE *(CLICCABILE)*

- ✓ SCENARIO INTERNAZIONALE
- ✓ TESSUTO IMPRENDITORIALE
- ✓ IMPRENDITORIA FEMMINILE
- ✓ IMPRENDITORIA STRANIERA
- ✓ PRODUZIONE LORDA VENDIBILE
- ✓ SETTORE MANIFATTURIERO
- ✓ COMMERCIO ESTERO
- ✓ COSTRUZIONI
- ✓ MERCATO IMMOBILIARE
- ✓ COMMERCIO
- ✓ ARTIGIANATO
- ✓ CASSA INTEGRAZIONE
- ✓ PROTESTI E FALLIMENTI
- ✓ SCIoglimenti E LIQUIDAZIONI
- ✓ CREDITO
- ✓ COS'E' L'OSSERVATORIO



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 1° trimestre 2014 e
SCENARI PREVISIONALI al 2° trimestre 2014

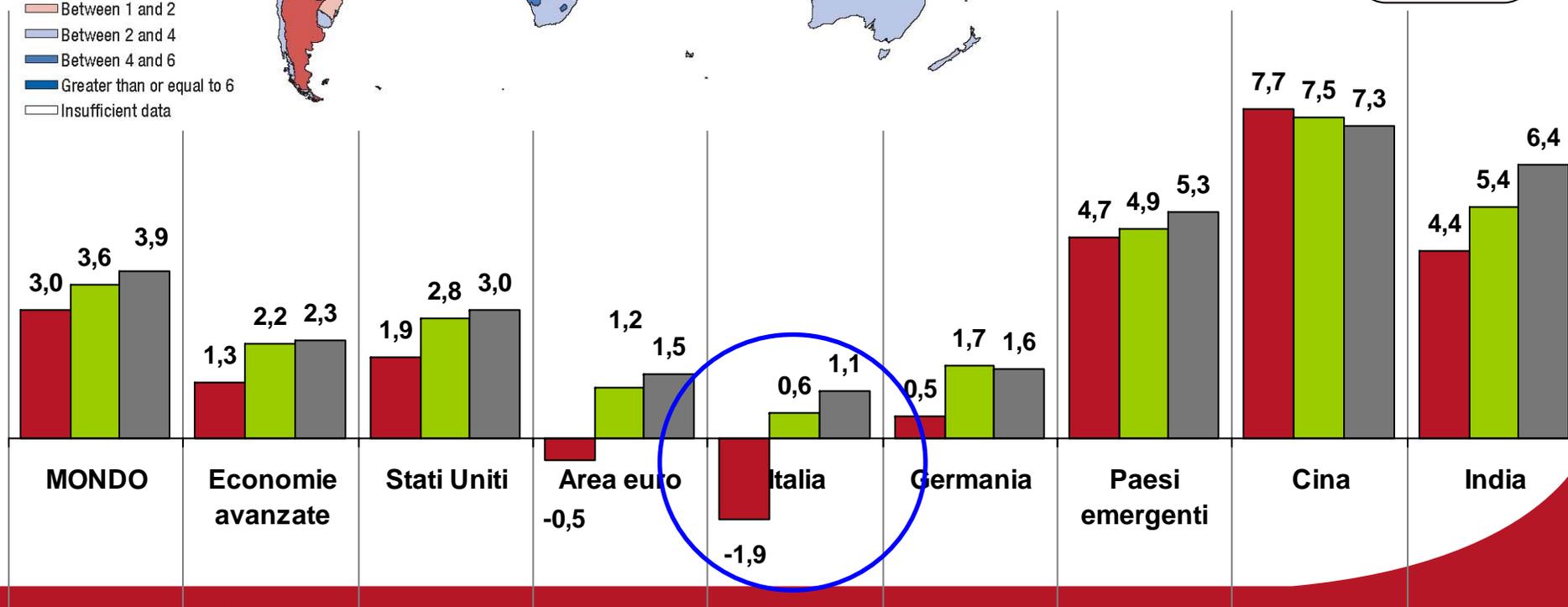
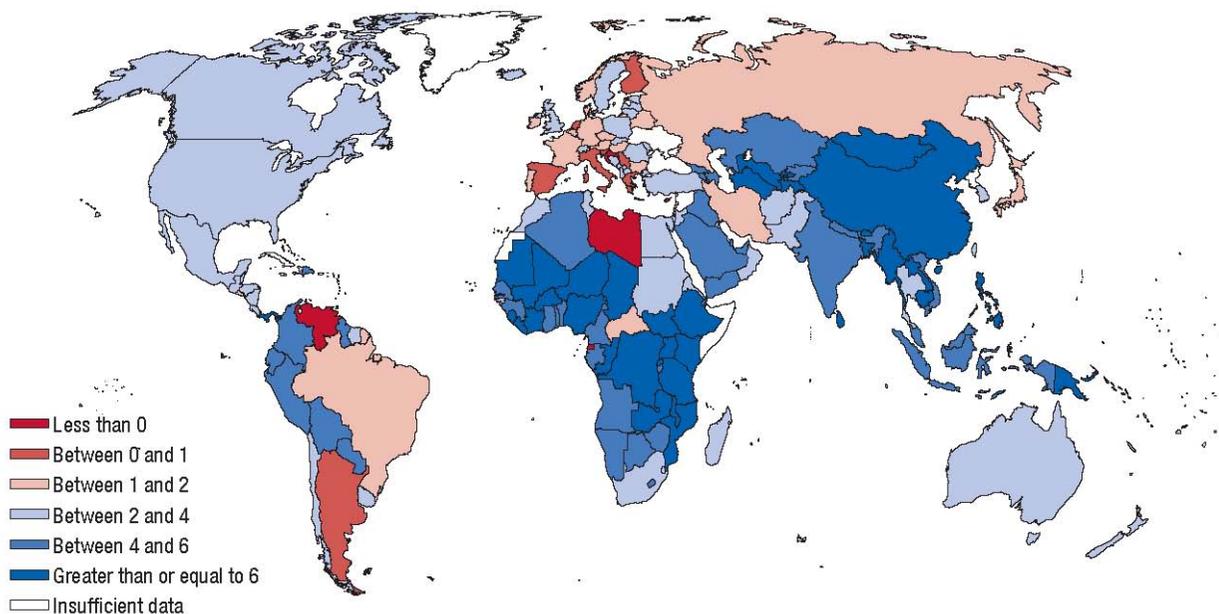
Ferrara, GIUGNO 2014

Lo scenario internazionale

**PREVISIONE DI
CRESCITA DEL
PIL**

*World
Economic
Outlook, FMI
aprile 2014*

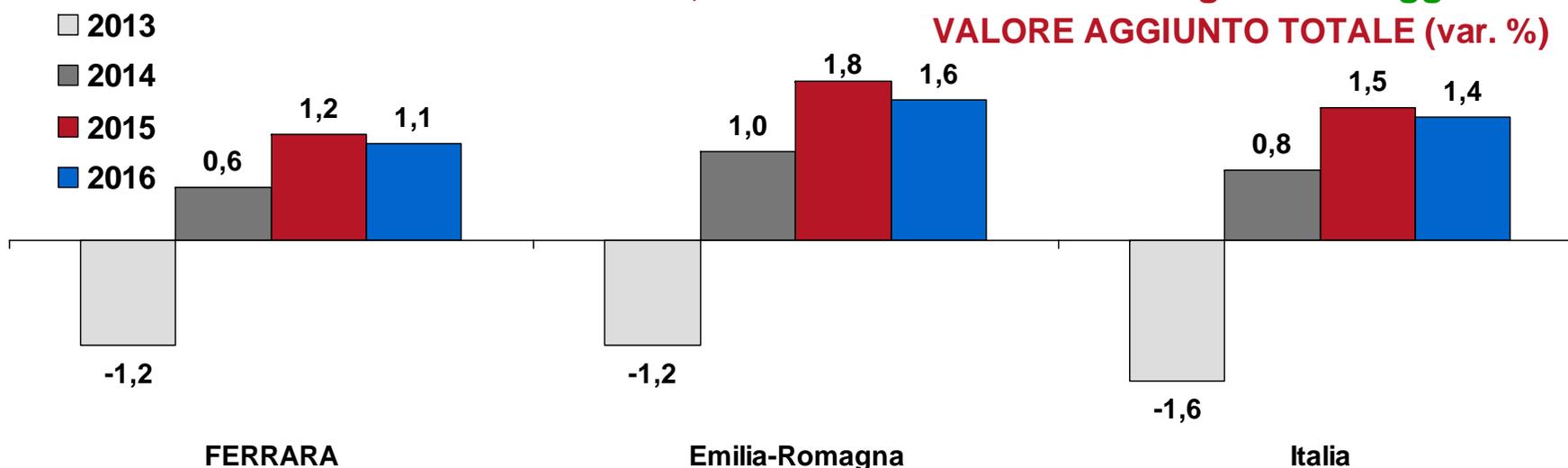
■ 2013
■ 2014
■ 2015



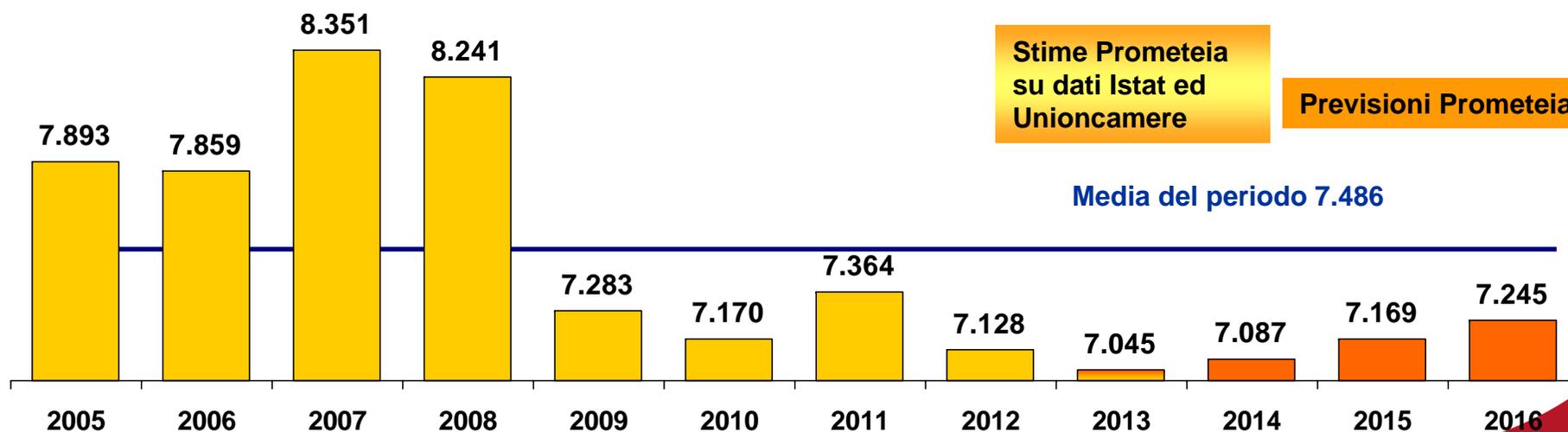
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. maggio 2014

VALORE AGGIUNTO TOTALE (var. %)

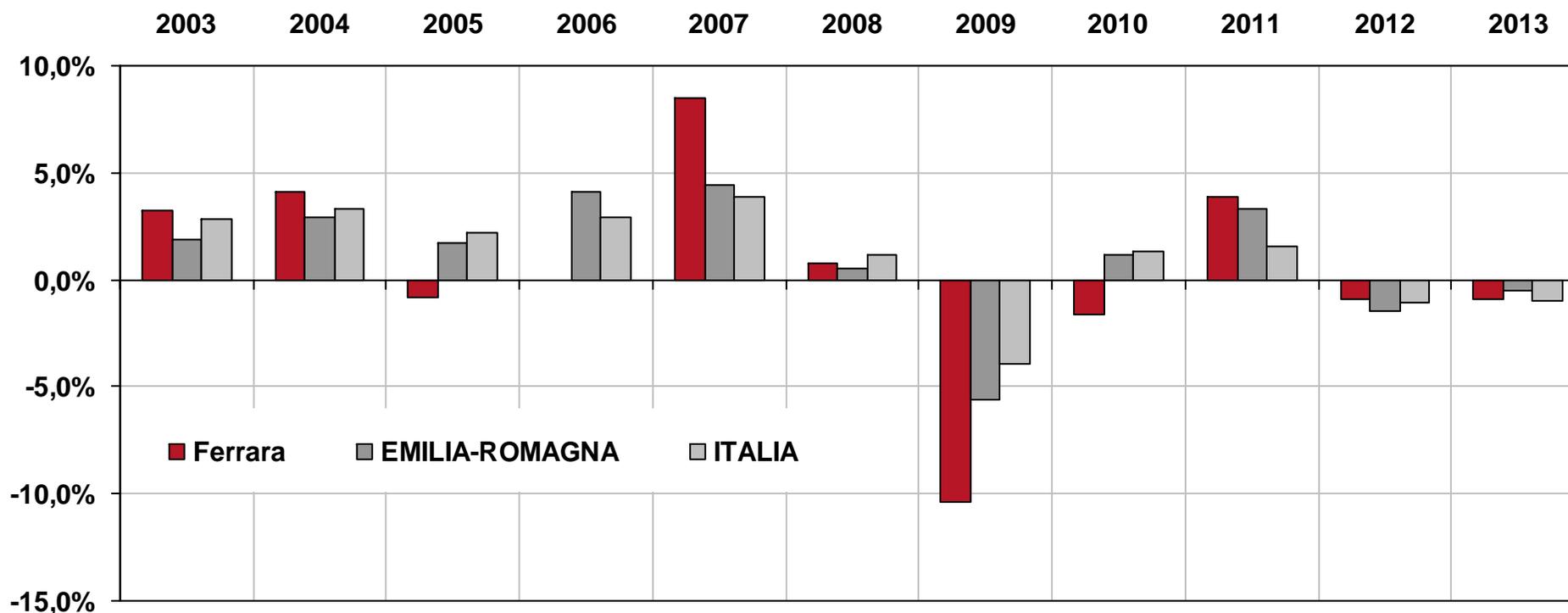


Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005)



Valore aggiunto a prezzi correnti procapite 2003-2013

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

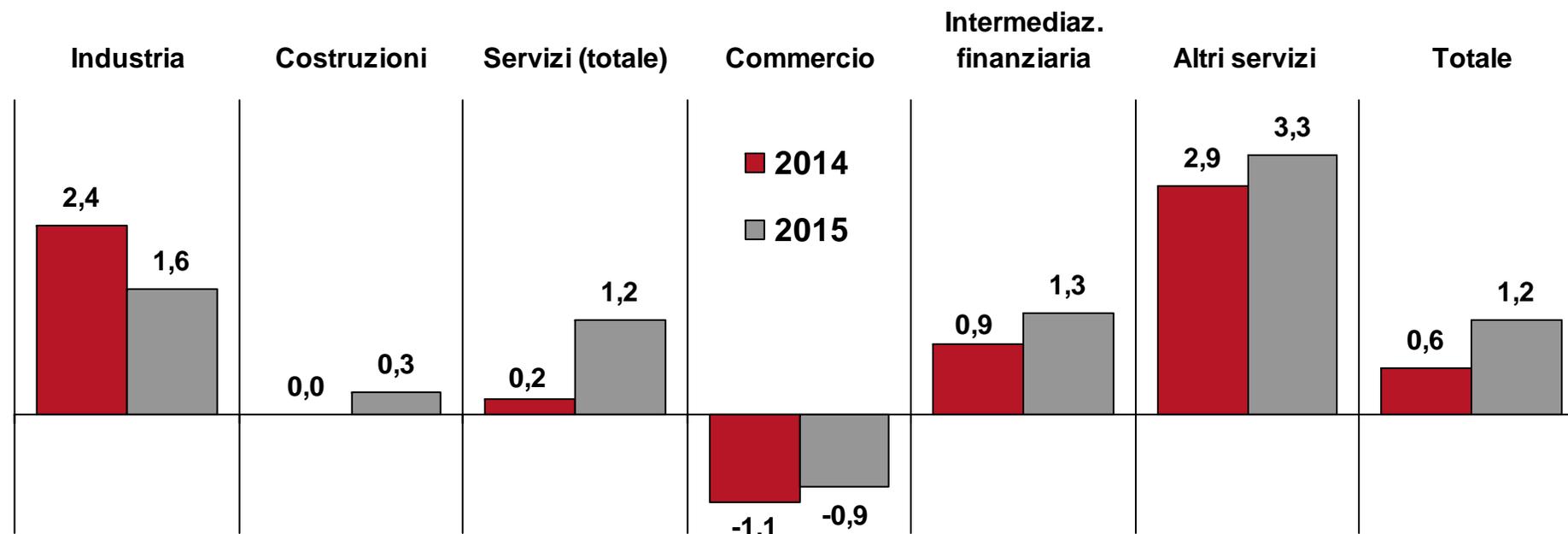


Tra il 2008 e il 2009 il valore aggiunto procapite a Ferrara è diminuito mediamente di 2.600 euro. Anche negli altri ambiti di riferimento la diminuzione è stata la più rilevante del periodo. A parte la breve parentesi del 2011, non si registrano ancora variazioni positive.

Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. **maggio** 2014

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria		Costruzioni		Servizi (totale)		Commercio		Intermediaz. finanziaria		Altri servizi		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ferrara	2,4	1,6	0,0	0,3	0,2	1,2	-1,1	-0,9	0,9	1,3	2,9	3,3	0,6	1,2
E-R	1,6	1,9	-1,4	0,7	0,9	1,8	-1,4	-0,2	1,2	1,9	2,9	3,9	1,0	1,8
Italia	1,2	1,5	-1,5	0,3	0,7	1,6	-	-	-	-	-	-	0,8	1,5

Solo nel settore dei servizi i risultati provinciali registrano performance meno brillanti rispetto all'andamento medio regionale. L'andamento atteso per l'anno corrente è migliore per l'industria e le costruzioni. Ancora in contrazione l'andamento del commercio.

Imprese registrate e movimentazione

Al netto delle persone fisiche:

Imprese REGISTRATE al 31/12/2013	36.763
Iscritte nei primi 4 mesi 2014	880
Cessate nei primi 4 mesi 2014 <i>(di cui 58 cancellate d'ufficio)</i>	1.074
Variazioni	7

Imprese REGISTRATE al 30 aprile 2014 36.576

Movimentazione Serie storica, 1° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2004	806	1.111	-305
2005	834	895	-61
2006	905	1.098	-193
2007	906	1.320	-414
2008	835	1.254	-419
2009	736	1.121	-385
2010	814	1099	-285
2011	750	1.084	-334
2012	798	1.013	-215
2013	714	1.052	-341
2014	717 ↑ +0,4%	894 ↓ -15,0%	-177

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel primo trimestre del 2014 riprende a crescere il numero di iscrizioni, mentre le cessazioni sono diminuite rispetto al 2013. Il tasso di crescita del periodo rimane comunque negativo, con un valore migliore (si è dimezzato) a quanto si è registrato lo scorso anno e a quanto accaduto a livello regionale.

Per stato di attività (comprese le persone fisiche)

	AI 31/12/2013	AI 31/03/2014	Var. %
Attive	33.446	33.221	-0,7
Sospese	101	121	19,8
Inattive	1.913	1.966	2,8
con Procedure concorsuali	423	437	3,3
in Scioglimento o Liquidazione	968	910	-6,0
Registrate	36.851	36.655	-0,5

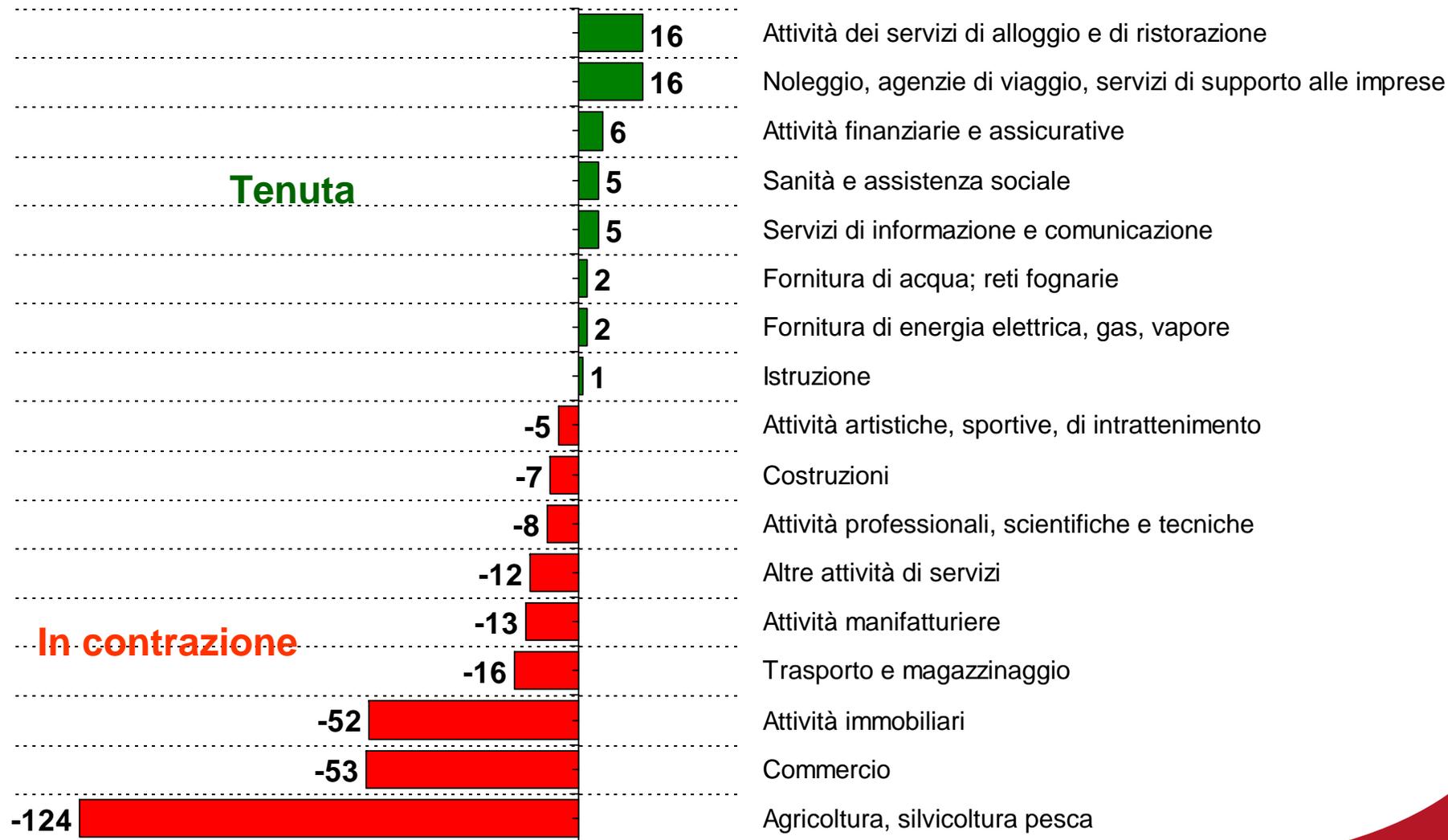
UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	Marzo 2014	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
Sede	36.655	-0,74	-0,53
U.L. con sede in prov.	4.287	0,49	-0,44
1.a U.L. con sede f.p.	2.219	-1,42	-0,40
Altre U.L. con sede f.p.	794	0,51	1,66
TOTALE	43.955	-0,63	-0,48

Rispetto al trimestre precedente, aumentano solo le altre unità locali con sede fuori provincia. Diminuiscono invece le sedi anche rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Tessuto imprenditoriale IMPRESE Registrate

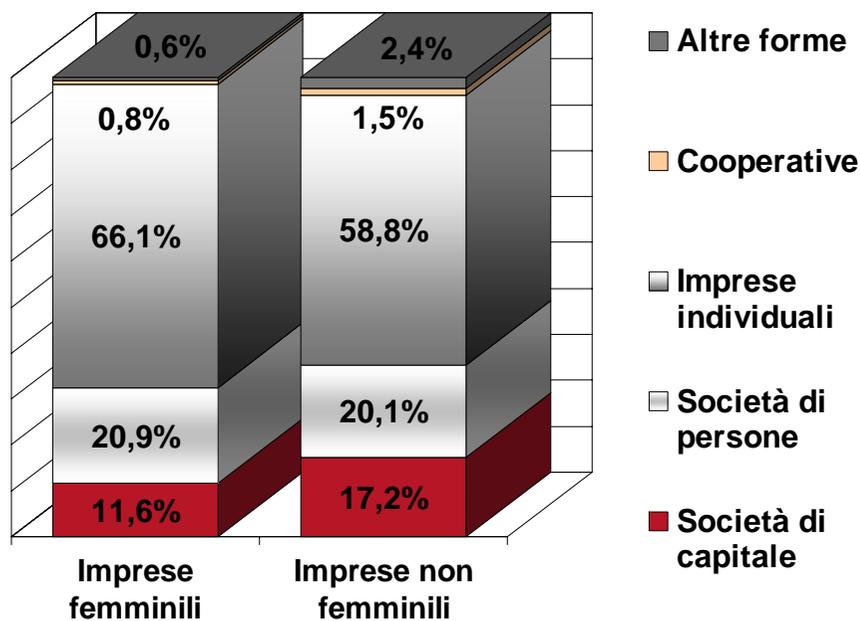
Var. assolute 30 aprile 2014 - 31 dicembre 2013 al netto delle c.u.



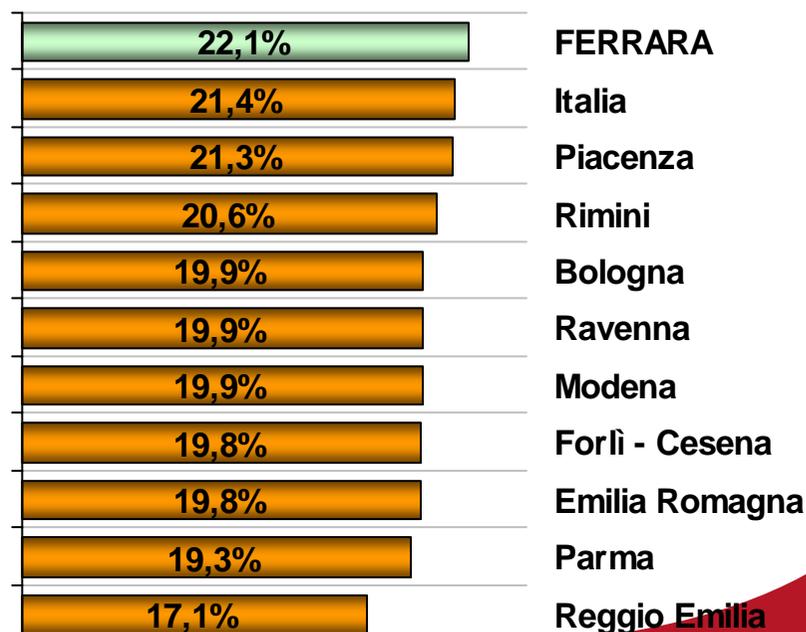
Imprenditoria femminile al 31 marzo 2014

	Al 31 marzo 2014				Variazioni 31/3/2014 - 31/3/2013			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	938	728	28	12	6,3%	5,2%	1	0
Società di persone	1.696	1.335	10	20	8,1%	7,1%	-11	-5
Imprese individuali	5.359	5.200	174	208	-0,5%	-0,6%	25	-24
Cooperative	63	50	3	2	-1,6%	-2,0%	2	1
Altre forme	53	50	0	0	3,9%	6,4%	-2	-1
TOTALE	8.109	7.363	215	242	2,0%	1,3%	15	-29

Imprese registrate per forma giuridica



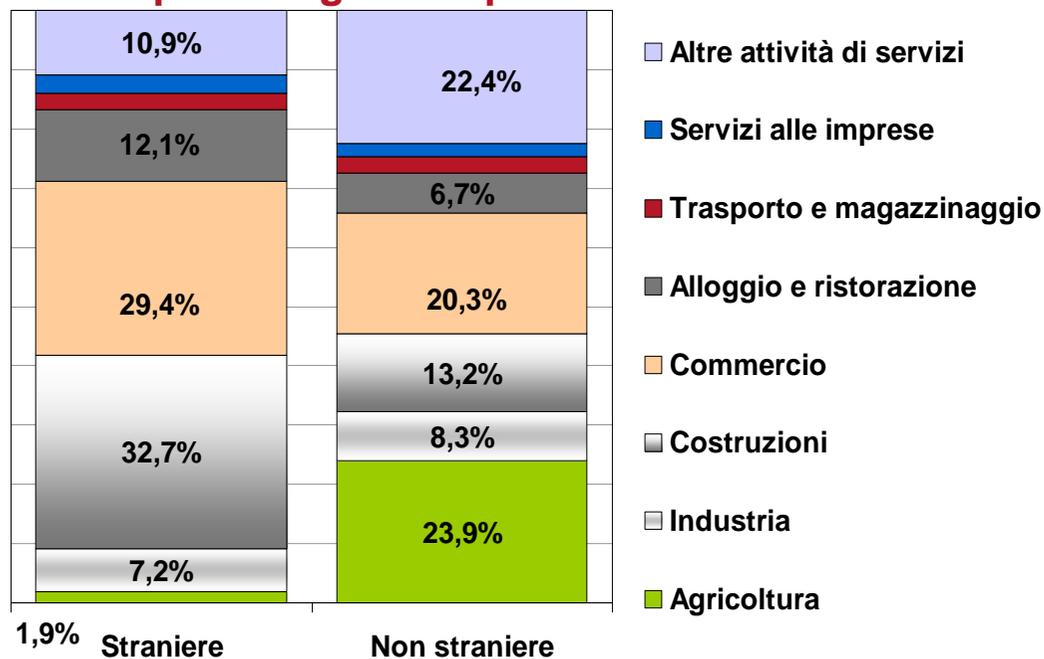
Incidenza % imprese femminili registrate



Imprenditoria straniera al 31 marzo 2014

	Al 31 marzo 2014				Variazioni 31/3/2014 - 31/3/2013			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	178	130	6	7	7,9%	6,6%	-4	6
Società di persone	321	234	6	6	0,6%	-1,3%	-1	0
Imprese individuali	2.120	2.041	115	89	6,0%	5,4%	32	5
Cooperative	37	23	6	1	15,6%	15,0%	3	0
Altre forme	7	7	0	0	0,0%	0,0%	0	0
TOTALE	2.663	2.435	133	103	5,5%	4,8%	30	11

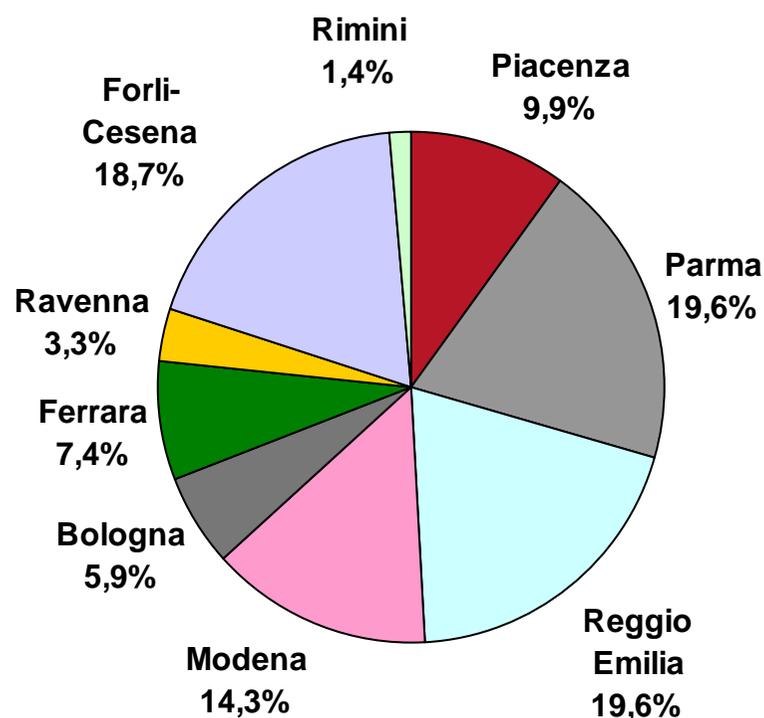
Imprese registrate per attività economica



Incidenza % imprese straniere registrate sul totale



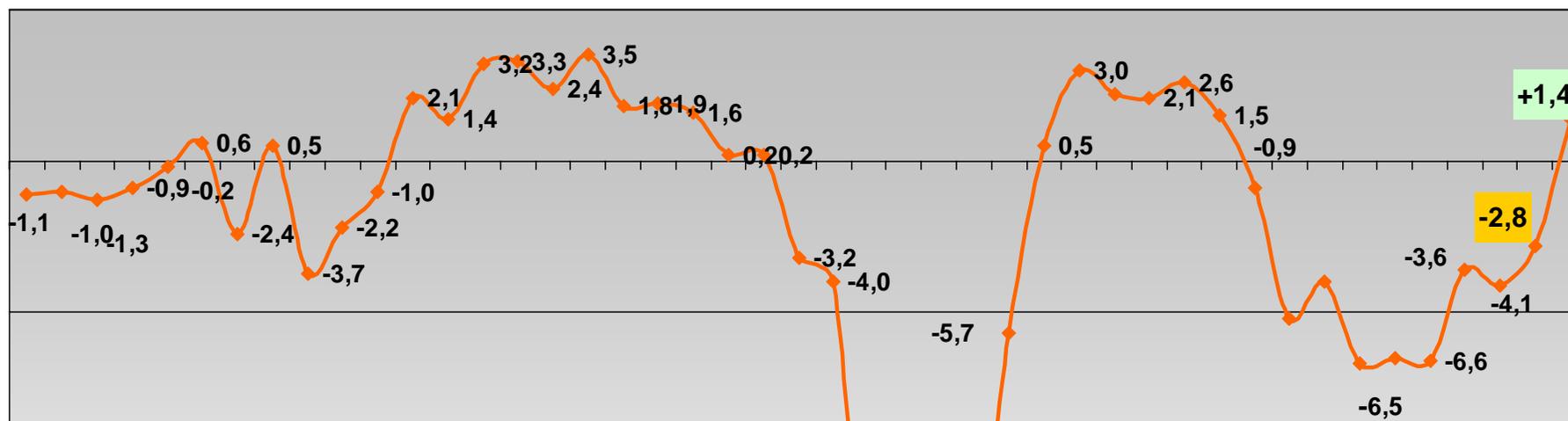
Produzione Lorda Vendibile 2013



PRODUZIONI	Ferrara		Emilia Romagna	
	v.a. in milioni di €	Var. % 2013/2012	v.a. in milioni di €	Var. % 2013/2012
Cereali	145,37	0,7%	500,82	-18,6%
Patate e Ortaggi	109,85	-6,9%	409,62	-3,8%
Piante industriali	36,45	45,1%	84,73	6,6%
Altre Erbacee	25,86	18,3%	180,40	6,1%
Arboree	192,73	34,1%	1082,3	4,5%
<i>di cui vite da vino</i>	3,29	-2,1%	388,91	-4,8%
Prod. zootecniche	154,9	-7,0%	2.095,46	-1,7%
TOTALE P.L.V.	665,16	7,4%	4.353,33	-2,3%

Anche nel 2013, al contrario di quanto è avvenuto a livello regionale, l'andamento della PLV ferrarese è risultato positivo. A fronte di una tenuta dei cereali, che complessivamente in Emilia-Romagna hanno registrato un calo quasi del 20%, si registrano incrementi a due cifre per le piante industriali e le coltivazioni arboree. In calo solo gli ortaggi che contribuiscono per circa un sesto alla produzione del valore provinciale e i prodotti zootecnici che lo scorso anno avevano registrato un importante aumento ascrivibile essenzialmente al nuovo impianto di produzione di uova di Codigoro.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 1° trim. 2014



	1° trim. 2013	2° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2013	2013 Media	1° trim. 2014
Industria manifatturiera	-6,6%	-3,6%	-4,1%	-2,8%	-4,3%	1,4%
1-9 dipendenti	-7,5%	-3,5%	-5,6%	-3,7%	-5,1%	-1,4%
10 dipendenti e oltre	-6,3%	-3,7%	-3,7%	-2,6%	-4,1%	2,1%
<i>Artigianato</i>	-7,4%	-3,0%	-5,9%	-4,4%	-5,2%	-1,4%

Settore manifatturiero Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	FERRARA						Artigiano	1-9 addetti	>10 addetti
	1° trim. 2014	EMILIA-ROMAGNA	4° trim. 2013	3° trim. 2013	2° trim. 2013	1° trim. 2013			
Produzione	+1,4%	+0,1%	-2,8%	-4,1%	-3,6%	-6,6%	-1,4%	-1,4%	+2,1%
Fatturato	+0,8%	+0,2%	-4,1%	-3,1%	-3,4%	-5,5%	-1,1%	-0,8%	+1,2%
Ordinativi	+1,0%	+0,0%	-3,5%	-4,2%	-4,7%	-7,4%	-1,7%	-1,5%	+1,7%
Fatturato Estero	+2,6%	+4,8%	+2,5%	+4,7%	-1,3%	+4,0%	+1,3%	+0,5%	+2,7%

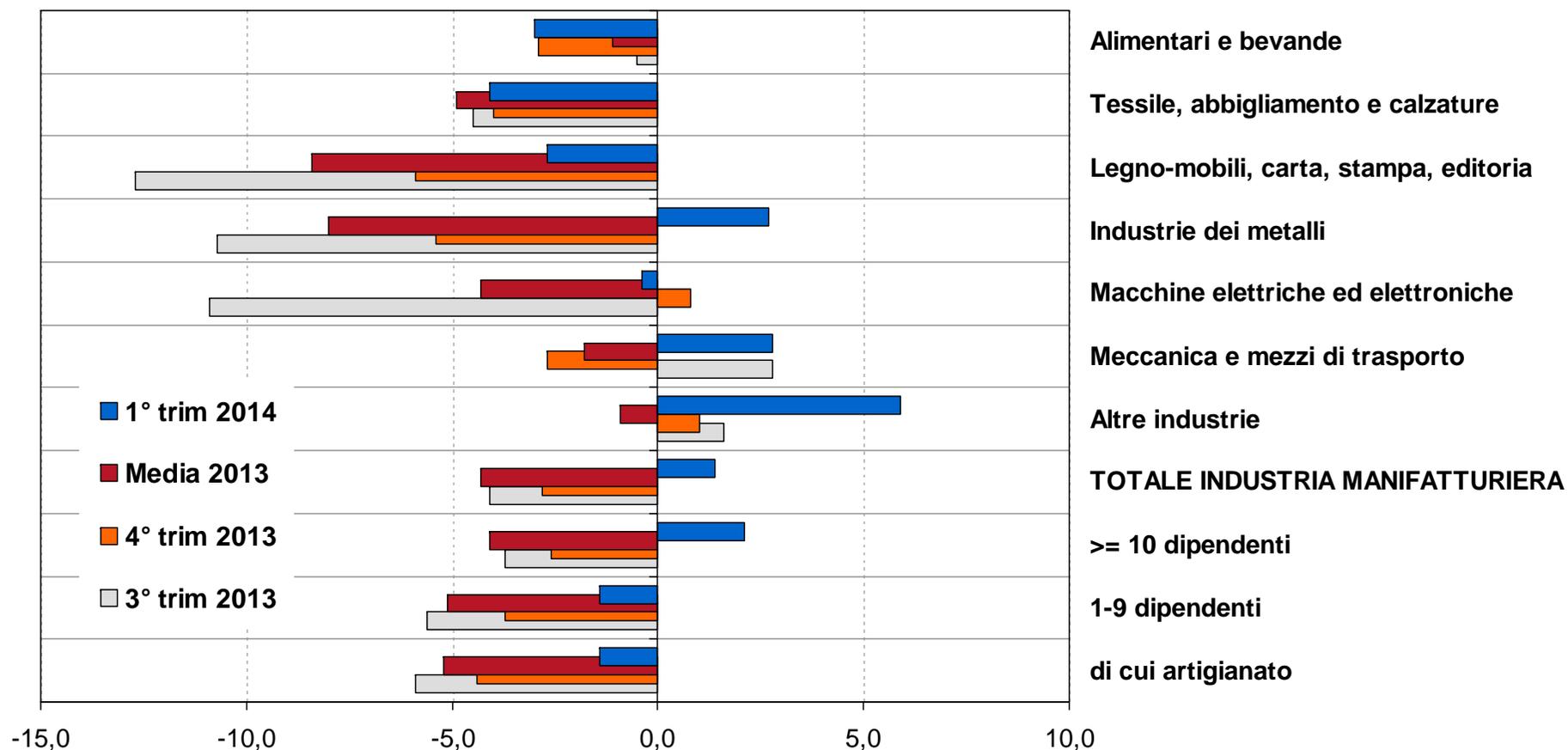
Dopo nove trimestri consecutivi gli indicatori congiunturali tornano positivi per le imprese con più di 10 addetti che compensano i valori negativi registrati dalle imprese artigiane e di piccole dimensioni per quali il segno più si rileva solo nell'andamento del fatturato estero

Osservatorio dell'economia

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Cresce la produzione nei principali settori, con variazioni più consistenti per l'aggregato delle Altre industrie che comprende il settore della chimica e quello della lavorazione dei minerali non metalliferi. Variazioni ancora negative per l'alimentare e il sistema moda per i quali non si registrano miglioramenti.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 1° trim. 2014 (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)

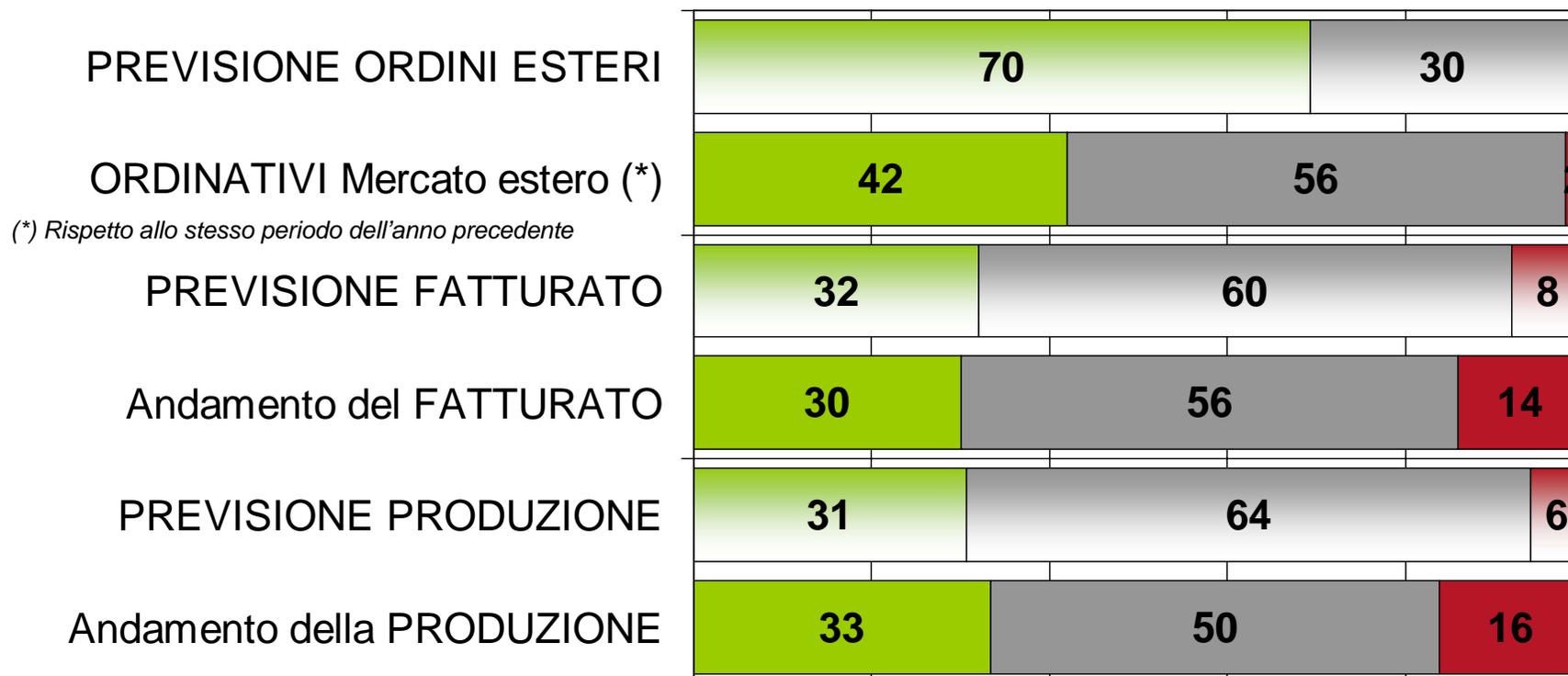
PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi		
		Totale	Estero	Totale	Estero	
-3,0		Alimentari e bevande	-3,4	(*)	-3,0	(*)
-4,1		Tessile, abbigliamento e calzature	-3,7	(*)	-4,7	(*)
-2,7		Legno-mobili, carta, stampa, editoria	-1,4	2,8	-0,7	2,7
		Industrie dei metalli	2,0	3,3	1,2	3,6
-0,4		Macchine elettriche ed elettroniche	-0,7	(*)	0,6	(*)
		Meccanica e mezzi di trasporto	2,1	2,1	2,4	2,2
5,9		Altre industrie	3,7	3,0	5,6	3,4
		TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,8	2,6	1,0	-0,3
		>= 10 dipendenti	1,2	2,7	1,7	3,0
-1,4		1-9 dipendenti	-0,8	0,5	-1,5	-0,7
-1,4		di cui artigianato	-1,1	1,3	-1,7	0,6

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo

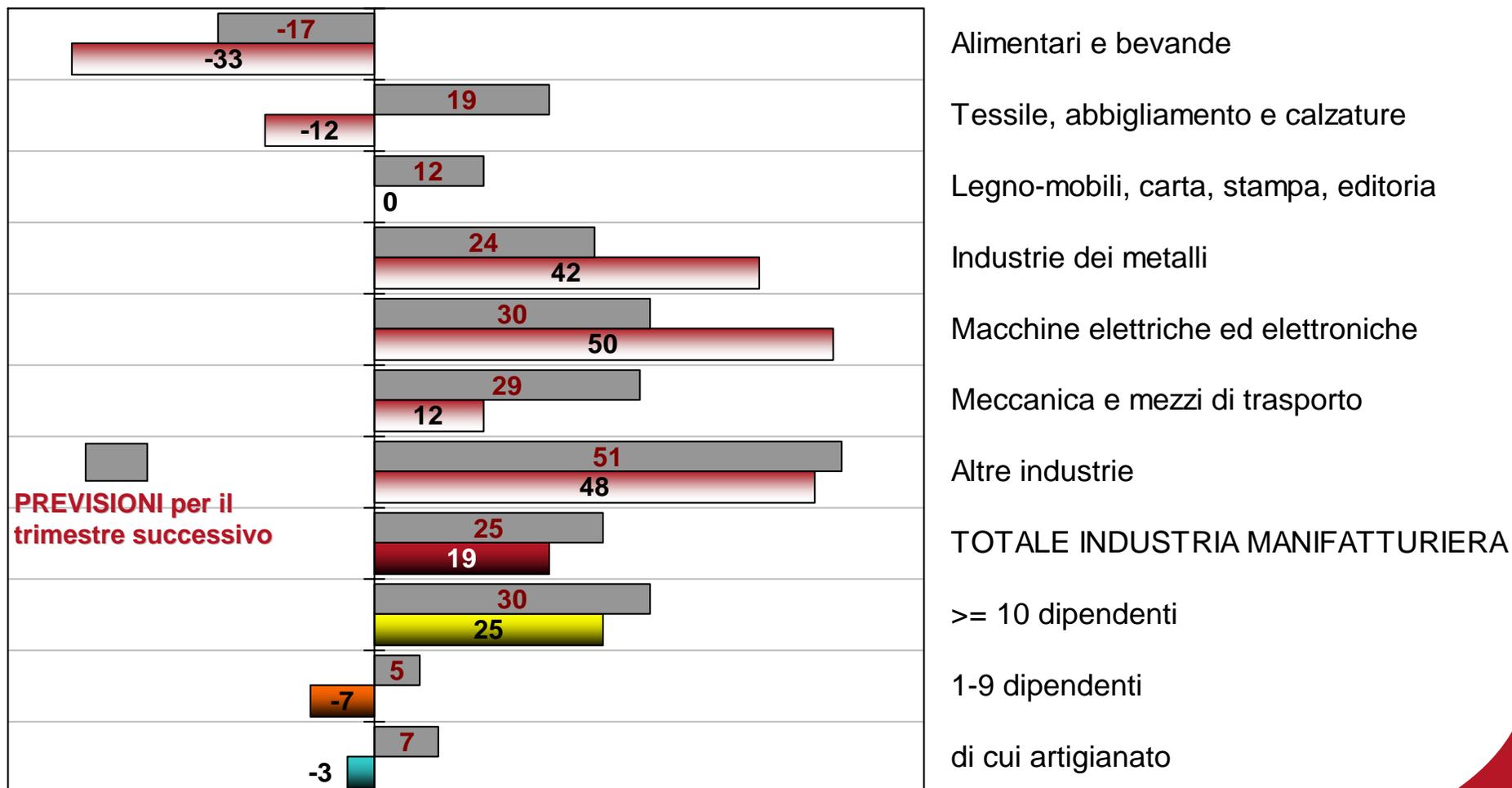
■ Aumento ■ Stabilità ■ Diminuzione



Le previsioni di aumenti superano quelle delle diminuzioni. Prevale la stabilità, tranne per le previsioni degli ordini esteri che risultano in aumento per il 70% del campione che esporta.

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 2° trimestre 2014
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Aspettative per l'andamento produttivo positive e migliori rispetto al trimestre precedente.

Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero

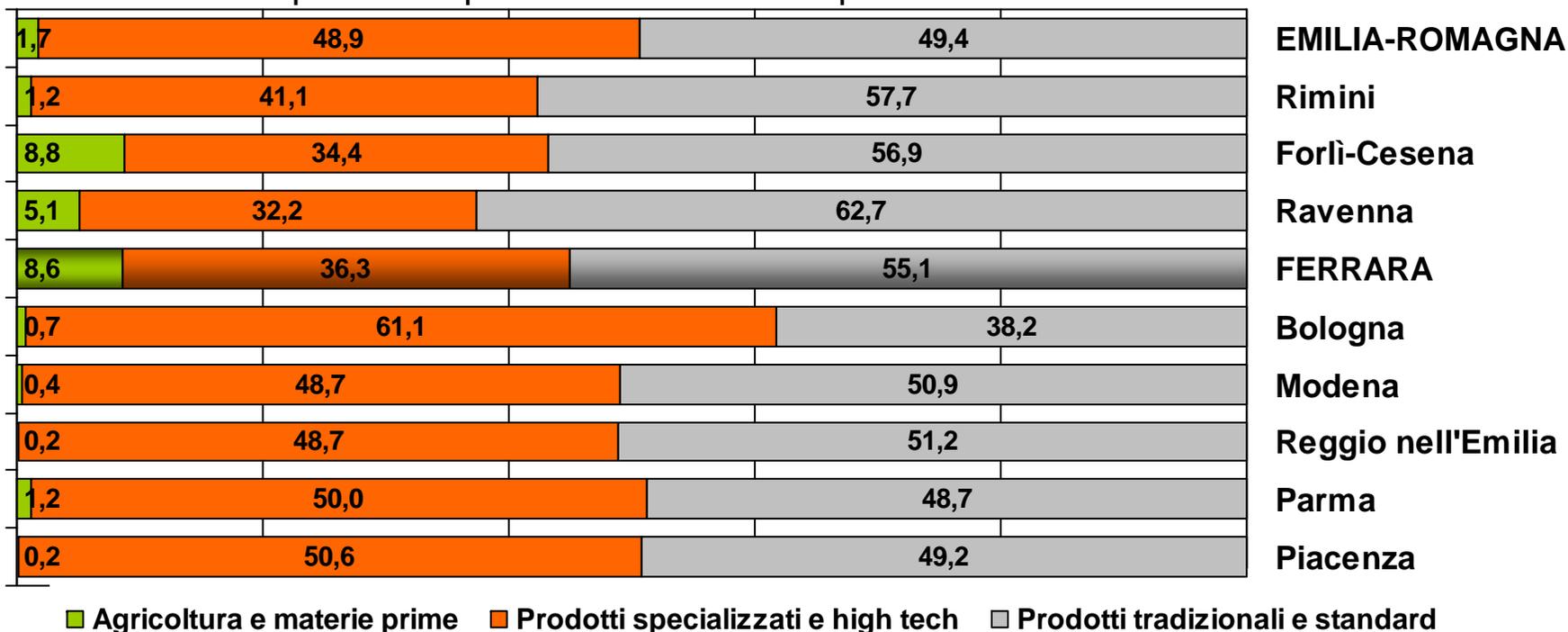
Territorio	Propensione all'export			Grado di apertura		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Piacenza	34,4	45,9	50,5	73,9	84,9	89,4
Parma	42,5	43,9	44,8	74,6	78,4	79,0
Reggio nell'Emilia	56,9	59,2	60,0	81,6	82,1	82,7
Modena	48,1	51,4	52,9	71,5	74,1	75,6
Bologna	35,9	33,9	34,5	57,7	51,9	52,5
Ferrara	27,3	30,1	28,8	38,7	41,1	39,9
Ravenna	33,5	33,1	34,2	74,3	74,1	75,1
Forlì-Cesena	24,1	24,7	26,0	38,8	37,9	39,2
Rimini	21,1	20,8	20,8	28,9	28,3	28,3
EMILIA-ROMAGNA	38,0	39,1	40,1	61,8	61,6	62,5
NORD-OVEST	32,9	34,3	34,5	69,2	68,3	68,1
NORD-EST	36,3	36,8	37,7	62,3	61,1	62,0
CENTRO	20,0	21,3	21,2	41,7	41,7	41,5
SUD E ISOLE	13,2	14,5	13,4	31,5	32,5	31,5
ITALIA	26,6	27,8	27,9	55,1	54,9	55,0

La propensione all'export mostra per il 2013 un peggioramento rispetto all'anno precedente, ampliando così il gap con gli standard regionali. Per entrambi gli indicatori gioca in senso negativo la forte presenza nel territorio ferrarese di imprese extra-provinciali, con conseguente trasferimento dei flussi di interscambio con l'estero alla sede centrale dell'impresa.

Commercio estero

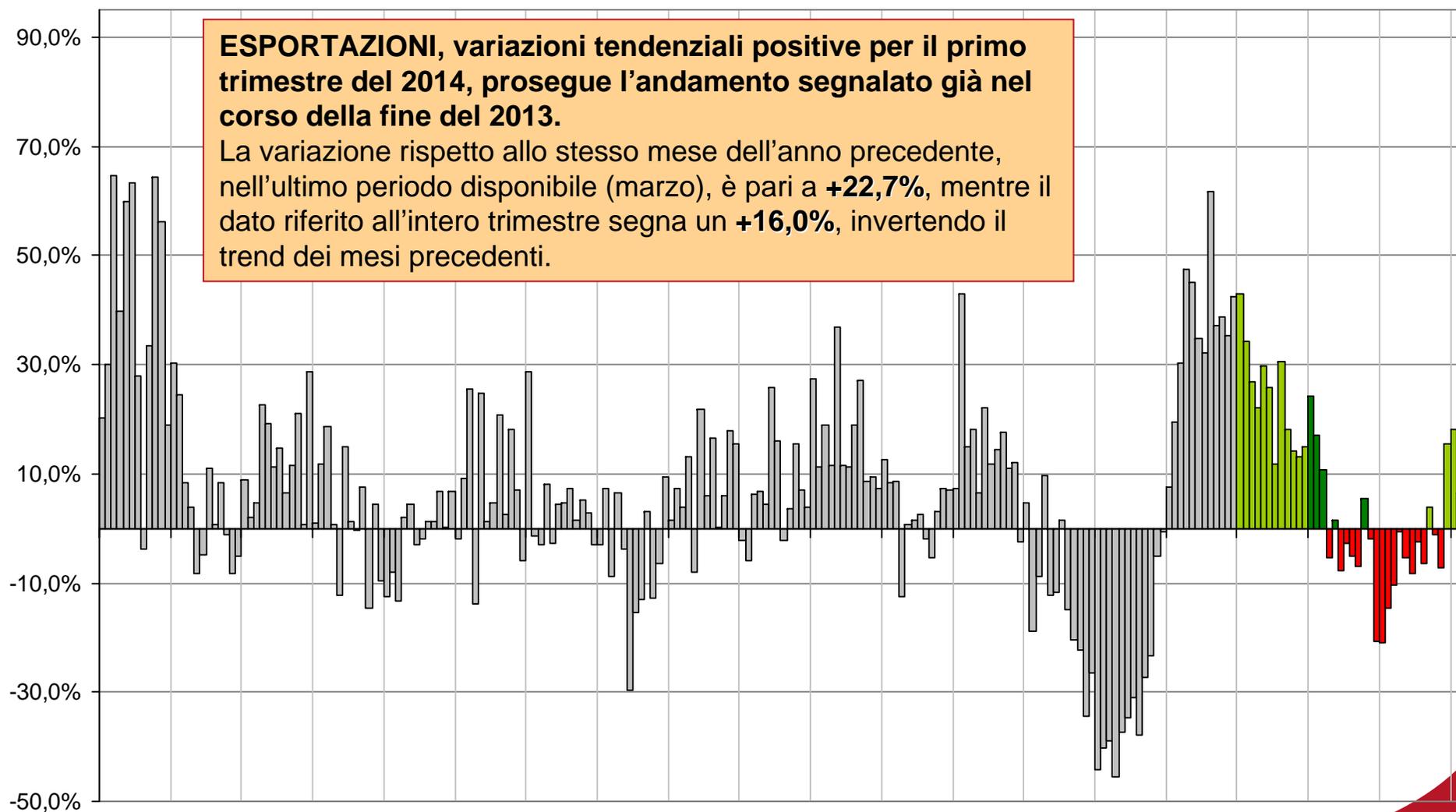
Esportazioni per contenuto tecnologico secondo la tassonomia di PAVITT

Anno 2013 - Composizione percentuale sul totale provinciale



I dati evidenziano ancora la forte specializzazione territoriale di Ferrara nel settore agricolo e la modesta incidenza di esportazioni ad elevato contenuto tecnologico. Ciò è anche la risultante della composizione merceologica del sistema produttivo provinciale nel quale prevalgono produzioni definibili “tradizionali e standardizzate”, la cui quota pur rimanendo consistente, è diminuita rispetto allo scorso anno a vantaggio di quella riferita ai prodotti specializzati e high tech, che rappresentano più di un terzo dell’export provinciale.

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a marzo 2014



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT 1° trim. 2014

TERRITORIO	2014 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2014/2013		% sul totale 2014		% sul totale 2013
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	1.569.700.427	2.823.500.236	5,0%	2,2%	20,8%	21,9%	22,7%
Ferrara	223.370.614	647.012.717	-0,9%	16,0%	3,0%	5,0%	4,6%
Forlì Cesena	424.148.127	716.486.026	9,8%	-2,4%	5,6%	5,6%	6,0%
Modena	1.271.577.313	2.813.209.957	9,5%	6,7%	16,8%	21,8%	21,6%
Parma	1.188.792.206	1.416.831.828	10,1%	3,9%	15,7%	11,0%	11,2%
Piacenza	775.773.981	879.479.236	15,4%	20,5%	10,3%	6,8%	6,0%
Ravenna	1.063.450.704	923.056.449	-10,9%	5,4%	14,1%	7,2%	7,2%
Reggio nell'Emilia	874.206.874	2.211.863.453	7,6%	5,2%	11,6%	17,1%	17,3%
Rimini	172.667.050	467.522.501	1,7%	11,9%	2,3%	3,6%	3,4%
Emilia-Romagna	7.563.687.296	12.898.962.403	5,1%	5,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Cresce l'export in tutte le province della regione eccetto che a Forlì-Cesena.

Aumenta anche l'import regionale; in controtendenza soprattutto a Ravenna e Ferrara, dove il decremento percentuale è meno intenso (minore dell'un per cento), ma le importazioni ferraresi risultano in valore assoluto comunque superiori a quelle di Rimini.

L'export di Ferrara aumenta nel primo trimestre del 2014 rispetto allo stesso periodo del l'anno precedente del 16%. Il contributo ferrarese alle esportazioni regionali aumenta, rimanendo superiore a quello di Rimini.

Internazionalizzazione per merce

Periodo riferimento: 1° trim. 2014 - Valori in milioni di Euro

	2014 provvisorio (milioni di €)		Var. %		% sul totale 2014		% 2013
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	20,4	53,2	17,6%	1,6%	9,1%	8,2%	9,4%
Prodotti della pesca	3,2	6,4	10,2%	20,1%	1,4%	1,0%	1,0%
Prodotti alimentari	14,7	27,3	-13,4%	-7,5%	6,6%	4,2%	5,3%
Sistema moda	11,8	18,8	-3,1%	4,6%	5,3%	2,9%	3,2%
Sostanze e prodotti chimici	82,4	144,9	-4,0%	9,6%	36,9%	22,4%	23,7%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	7,6	21,4	7,5%	-5,9%	3,4%	3,3%	4,1%
Metalli base e prodotti in metallo	18,8	18,3	-19,9%	-27,8%	8,4%	2,8%	4,6%
Computer, app. elettronici e ottici	2,3	5,1	-25,2%	-14,2%	1,0%	0,8%	1,1%
Apparecchi elettrici	4,2	12,4	-46,4%	11,5%	1,9%	1,9%	2,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	34,8	101,2	14,5%	2,4%	15,6%	15,6%	17,7%
Mezzi di trasporto	7,3	200,6	11,5%	43,5%	3,3%	31,0%	25,1%
Altri prodotti manifatturieri	14,1	33,2	79,0%	220,3%	6,3%	5,1%	1,9%
Altri prodotti	1,6	4,3	-55,2%	-33,0%	0,7%	0,7%	1,1%
TOTALE	223,4	647,0	-0,9%	16,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Il principale settore, l'automotive, aumenta l'intensità di crescita (+43,5%), e importanti attività come la chimica e i macchinari che insieme costituiscono circa il 38% delle export, pur diminuendo la loro rappresentatività sul totale sono cresciute di valore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Aumenti si rilevano anche tra i prodotti agricoli e della pesca, del sistema moda, e gli apparecchi elettrici. In calo i prodotti alimentari, quelli della lavorazione di minerali non metalliferi e in metallo. Meno rilevante, in termini assoluti, ma non relativi, il calo per le apparecchiature elettroniche.

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività

	FERRARA		Emilia-Romagna		Italia	
	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione	Quota	Tasso di variazione
TOTALE	100,0%	 16,0	100,0%	 5,9	100,0%	 1,6
Agricoltura e pesca	10,3%	 3,3	1,9%	 4,3	1,8%	 0,6
Alimentari e bevande	5,3%	 -7,5	9,1%	 -3,1	6,9%	 2,2
Sistema moda	3,2%	 4,6	12,5%	 4,9	12,1%	 4,6
Ind. legno	1,2%	 -6,9	1,1%	 -3,4	2,0%	 4,5
Sostanze e prodotti chimici	23,7%	 9,6	5,9%	 4,1	6,8%	 1,2
Gomma, prod. minerali non metalliferi	4,1%	 -5,9	9,8%	 6,9	5,9%	 4,9
Metallurgia, prodotti in metallo	4,6%	 -27,8	8,0%	 3,3	12,7%	 -6,6
App. elettronici, computer	1,1%	 -14,2	1,9%	 8,1	3,2%	 -5,3
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	17,7%	 2,4	28,9%	 3,6	17,7%	 4,6
Mezzi di trasporto	25,1%	 43,5	11,3%	 11	9,1%	 10,3

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° trim. 2014 - Valori in migliaia di Euro

PAESE	2014 provvisorio (migliaia di €)		Var. %		% sul totale 2014		% 2013
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	223.371	647.013	-0,9%	16,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	186.803	372.963	-1,6%	9,7%	83,6%	57,6%	61,0%
Unione europea 28	180.712	331.478	-2,2%	15,7%	80,9%	51,2%	51,4%
Uem17	146.267	260.038	-2,1%	14,9%	65,5%	40,2%	40,6%
Extra Ue28	42.658	315.535	5,1%	16,3%	19,1%	48,8%	48,6%
Germania	46.975	115.176	-13,0%	33,6%	21,0%	17,8%	15,5%
Stati Uniti	5.064	161.628	-1,7%	56,7%	2,3%	25,0%	18,5%
Brasile	3.924	10.546	-25,6%	31,2%	1,8%	1,6%	1,4%
Russia	63	19.780	-83,0%	-3,5%	0,0%	3,1%	3,7%
India	1.222	7.493	-56,0%	-8,8%	0,5%	1,2%	1,5%
Cina	15.605	14.310	38,8%	-7,2%	7,0%	2,2%	2,8%
Paesi BRIC	20.813	52.128	5,9%	-0,1%	9,3%	8,1%	9,4%
Sud Africa	34	1.742	312,1%	11,9%	0,0%	0,3%	0,3%
Turchia	1.304	4.510	24,0%	-41,5%	0,6%	0,7%	1,4%
Paesi BRICST	22.150	58.380	6,9%	-5,0%	9,9%	9,0%	11,0%

Aumentano le **esportazioni** in Europa e all'interno dell'Unione monetaria, ma crescono anche quelle verso i paesi extra UE (16%). In forte crescita la principale destinazione dell'automotive, gli Stati Uniti, dove è diretto ormai il 25% dell'export di Ferrara, quota superiore di più di sette punti percentuali a quella riferita alla Germania. Rilevante aumento delle vendite anche sul mercato tedesco. I due principali partner aumentano inoltre la loro concentrazione. In controtendenza i Paesi BRICST, escluso l'andamento ancora positivo di Brasile e Sud Africa. Diffusi cali tra le **importazioni**, con le uniche eccezioni di Cina, Sud Africa e Turchia. Tra i BRICST variazioni positive per l'export verso Brasile e Sud Africa.

SETTORI	31.12.2013	Aprile 2014	Quota %	Var. % Apr. 2014/2013	Iscrizioni Apr. '14	Iscrizioni Apr. '13	Var. %	Cess. (*) Apr. '14	Cess. (*) Apr. '13	Var. %
Costruzioni	5.006	4.977	15,0%	-1,6%	138	128	+7,8%	157	198	-20,7%
Attività immobiliari	1.726	1.676	5,1%	-0,8%	9	23	-60,9%	18	19	-5,3%
TOTALE	33.046	33.150	100,0%	-1,4%	890	925	-3,8%	1.017	1.206	-15,7%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

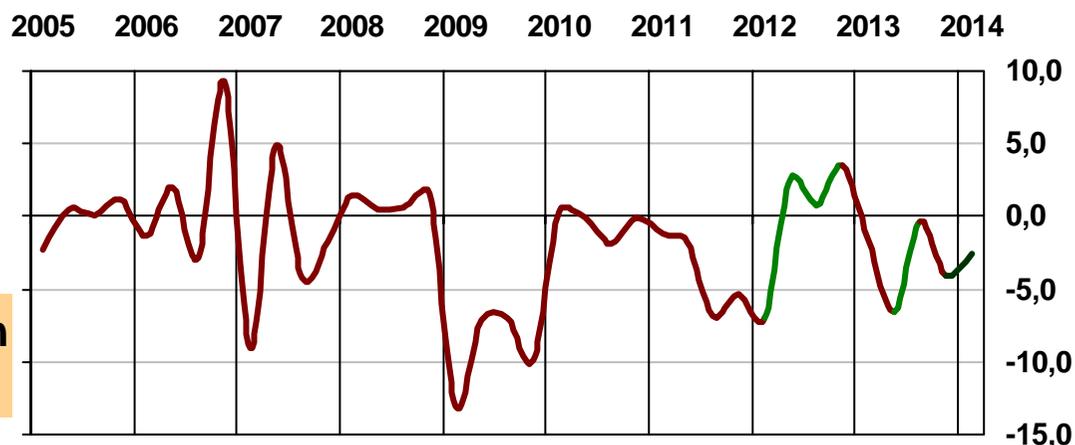
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 1° trimestre 2014



Volume d'affari in diminuzione, con variazioni meno intense della regione

Iscrizioni in leggera crescita, ma sempre inferiori alle cessazioni che comunque si ridimensionano rispetto allo stesso periodo dello scorsa anno. Stock quindi in calo, così come in diminuzione è la tendenza delle attività immobiliari.



Nel 1° trimestre 2014 migliora rispetto allo stesso periodo dello scorso anno il volume d'affari, anche se la variazione permane negativa. Con brevi parentesi positive, l'indicatore registra segni meno dal 2007

Il mercato immobiliare: COMPRAVENDITE

Osservatorio Agenzia delle entrate dati annuali

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Prosegue anche nel 2013, la contrazione del numero di transazioni, ma a ritmo più rallentato. Rispetto al 2006 il volume si è ridotto a circa un terzo. La domanda di immobili non è indicata ancora come in crescita, ma si stanno progressivamente esaurendo le indicazioni in negativo che avevano caratterizzato negli ultimi mesi tutti i comparti immobiliari considerati.

Anche nel comune capoluogo si rilevano analoghe variazioni percentuali negative

	Intera provincia		Comune capoluogo	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2006	7.743		2.654	
2007	6.839	-11,7%	2.296	-13,5%
2008	5.267	-23,0%	1.837	-20,0%
2009	4.581	-13,0%	1.627	-11,4%
2010	4.575	-0,1%	1.763	+8,4%
2011	4.417	-3,5%	1.564	-11,3%
2012	2.913	-34,0%	1.102	-29,6%
2013	2.616	-10,2%	992	-9,9%

	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	2.616	32.720	403.124	-10,2%	-7,1%	-9,2%
Terziario	52	1.103	9.454	-10,3%	-16,9%	-11,0%
Commerciale	122	1.905	24.356	-22,3%	-8,4%	-7,3%
Produttivo	64	1.111	9.246	-27,3%	-8,1%	-7,7%

L'andamento negativo provinciale risulta più pesante rispetto agli altri ambiti territoriali, fatta eccezione per il settore non residenziale riferito al terziario, che registra cali un po' meno consistenti.

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2004-2013



Il calo delle vendite per il commercio al dettaglio continua a ridursi. Le variazioni negative si ridimensionano soprattutto per il non alimentare. Solo il commercio alimentare segna indicatori peggiori rispetto al dato nazionale. Leggera crescita per la grande distribuzione locale.

	4° trim. 2012	1° trim. 2013	2° trim. 2013	3° trim. 2013	4° trim. 2013	1° trim. 2014	
						Ferrara	Italia
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-12,1	-11,1	-6,5	-12,2	-6,5	-6,1	-3,4
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-10,9	-14,1	-11,9	-9,1	-5,3	-2,3	-4,2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	+1,2	-1,0	+0,2	+0,1	-0,2	+0,5	-1,6

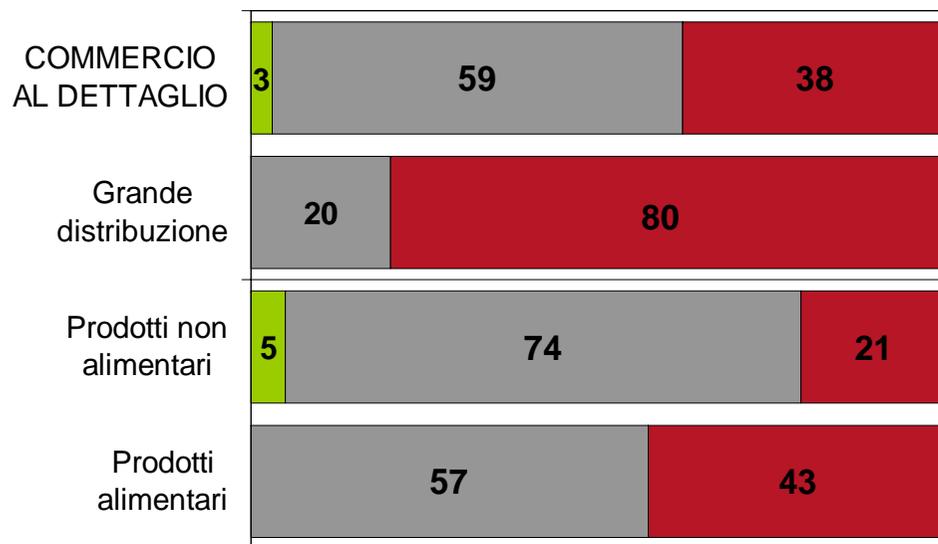
	31 dic 2013 (attive)	30 Apr. 2014 (attive)	Var. % Aprile '14/'13	Iscrizioni Gennaio-Aprile		Var. %	Cessazioni (*) Gennaio-Aprile		Var. %	SALDO Gennaio-Aprile	
				2014	2013		2014	2013		2014	2013
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	798	801	-1,1%	21	18	+16,7%	21	26	-19,2%	0	-8
Commercio all'ingrosso	2.465	2.426	-0,9%	61	58	+5,2%	90	89	+1,1%	-29	-31
Commercio al dettaglio	3.938	3.922	-0,5%	64	79	-19,0%	135	122	+10,7%	-71	-43
TOTALE COMMERCIO	7.201	7.149	-0,7%	146	155	-5,8%	246	237	+3,8%	-100	-82
%commercio sul totale	21,8%	21,6%		16,4%	16,8%		24,2%	19,7%			

In contrazione tutte le tipologie di commercio. Aumentano rispetto allo scorso anno le iscrizioni, ma non per il dettaglio. Le cancellazioni del settore nel suo complesso costituiscono circa di 1/4 del totale delle cessazioni

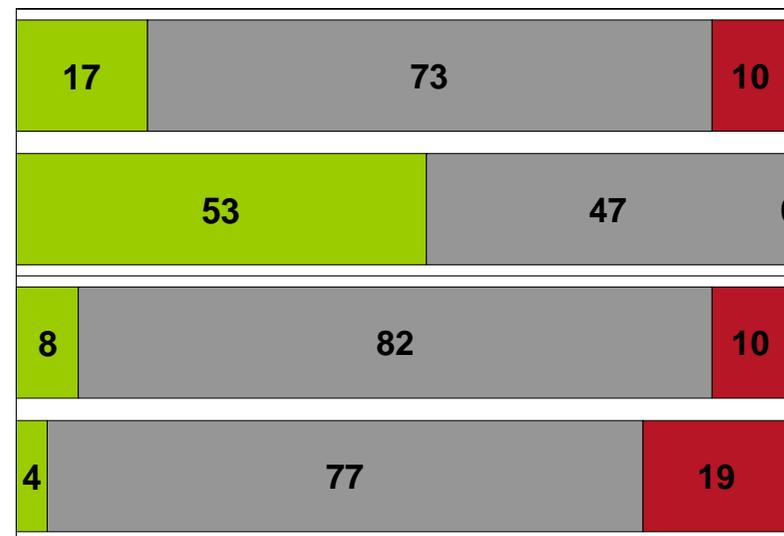
Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 1° trim. 2014

VENDITE rispetto al trimestre precedente



PREVISIONI VENDITE per il 2° trim. 2014



■ aumento ■ stabilità ■ diminuzione

Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	6	90	4
Prodotti alimentari	1	77	22
Prodotti non alimentari	10	90	0
Grande distribuzione	0	100	0

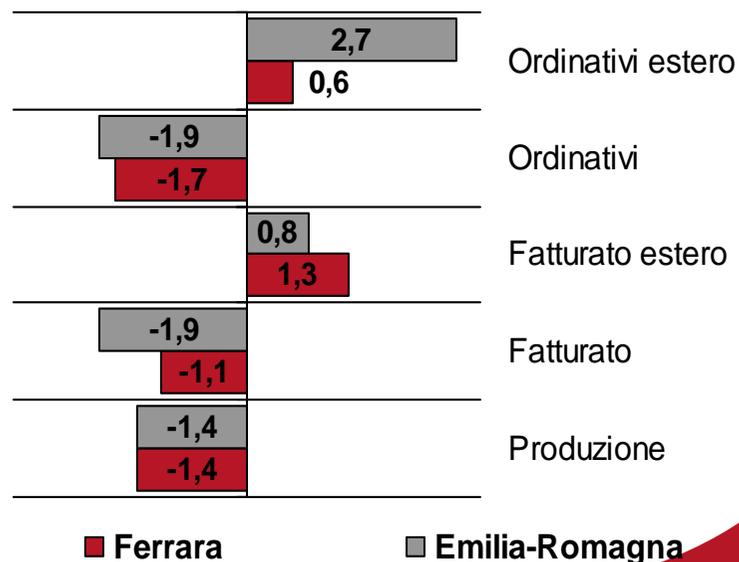
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive <i>Ateco 2007</i>	2014 al 31 mar.	2013 al 31 dic.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	102	105	-3
Ind. alimentari e delle bevande	271	271	0
Sistema moda	280	283	-3
Ind. del legno e dei mobili	151	157	-6
Prodotti in metallo	478	471	7
Macchinari ed altri appar. meccanici	98	104	-6
Apparecchiature elettriche	70	72	-2
Riparazione, manutenzione	174	176	-2
Altre imprese manifatturiere	325	331	-6
Costruzioni	3.917	3.940	-23
Commercio	478	487	-9
Trasporti magazzinaggio	762	774	-12
Attività professionali, scientifiche	124	123	1
Servizi alloggio e ristorazione	354	356	-2
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	281	269	12
Altri servizi pubblici e personali	1.371	1.385	-14
Altri settori	179	177	2
TOTALE	9.415	9.481	-66

	Tendenziale 1°trim. 2014/ 1°trim2013	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-1,4%	+7
FATTURATO	-1,1%	+5
Fatturato Estero	+1,3%	-
ORDINATIVI	-1,7%	+7
Ordinativi Estero	+0,6%	+81

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



al 31 marzo (attive)	2014	2013	Var. %
Costruzioni	3.917	3.961	-1,1%
% sul totale	41,6	41,1	

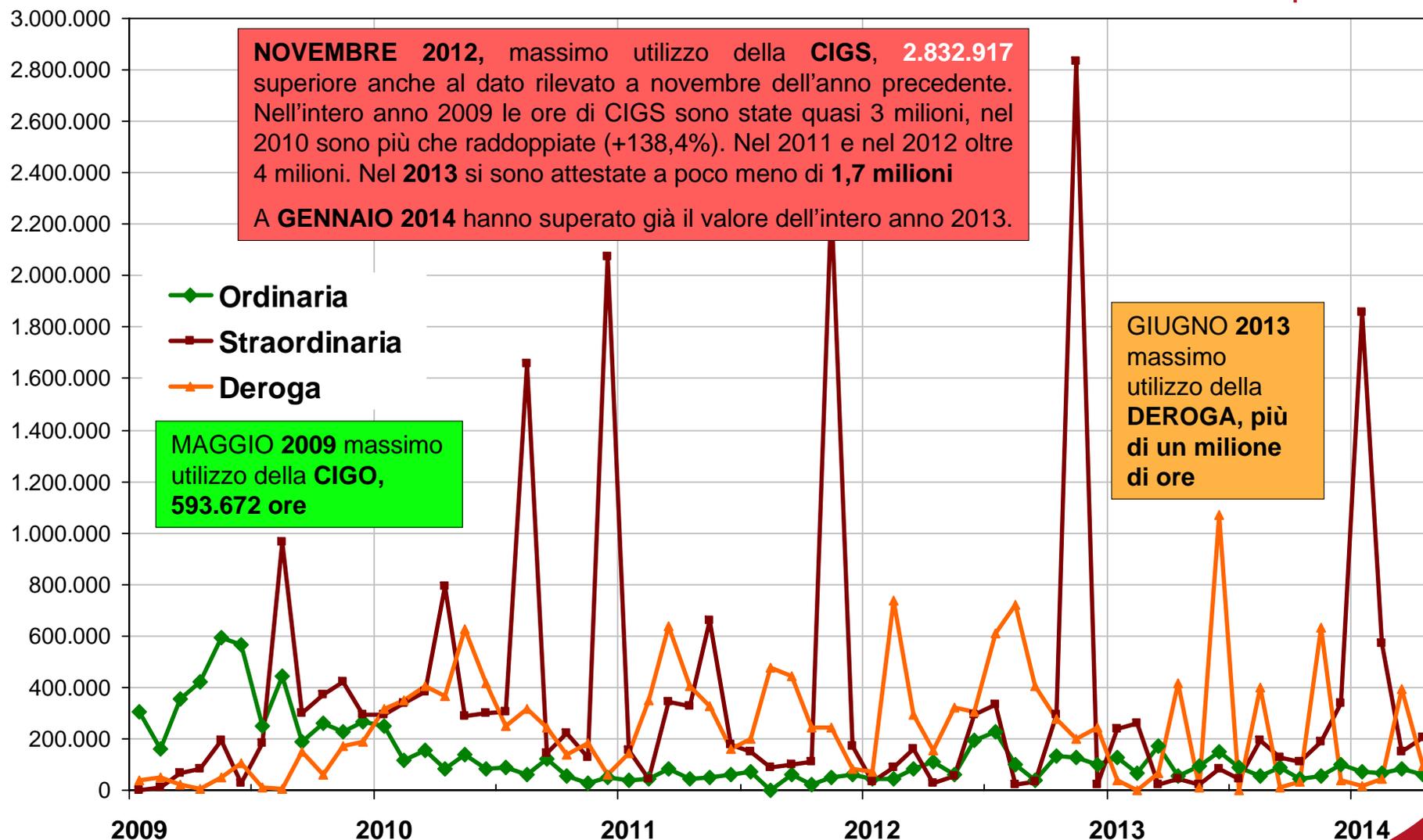
Settimane di
produzione assicurata:
Artigianato 3,6
Industria 8,0

PREVISIONI PER IL 2° TRIMESTRE 2014
Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
+4	ORDINI totali +26 di cui ARTIGIANATO: +7	+32
+70	ORDINI ESTERI +69 di cui ARTIGIANATO: +81	+37
+4	FATTURATO +25 di cui ARTIGIANATO: +5	+31
+5	PRODUZIONE +25 di cui ARTIGIANATO: +7	+30

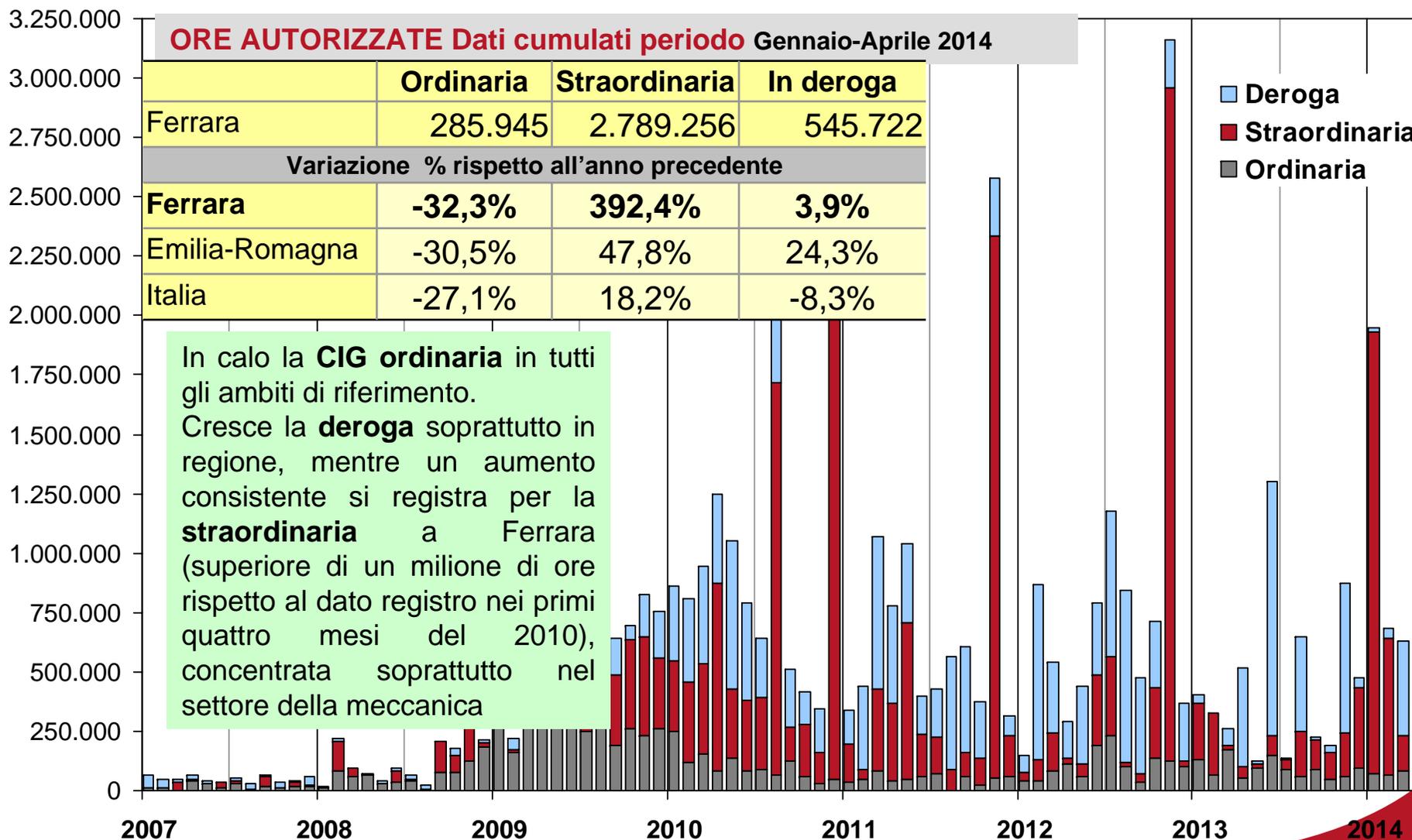
Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate (fonte INPS)

Serie storica mensile ad Aprile 2014



Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile APRILE 2014



Protesti e fallimenti

PROTESTI	Al 30 Aprile 2014 <i>Dati provvisori</i>		var.% Gennaio-Aprile 2014 rispetto al /2013		var.% Gennaio-Aprile 2014 rispetto al /2012	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	883	1.155.993	-30,5%	-36,0%	-20,2%	-0,1%
Tratte non accettate	12	27.322	9,1%	131,5%	-14,3%	336,8%
Assegni bancari	120	662.787	-28,1%	-32,3%	-90,6%	-38,1%
Totale	1.015	1.846.103	-29,9%	-34,0%	-20,5%	-17,4%

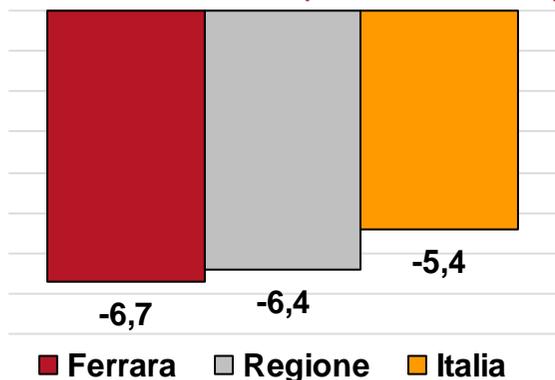
Apertura procedure concorsuali per imprese ferraresi nei primi 4 mesi del	2012	2013	2014
A carico di individui (comprese società di fatto)	1	3	1
A carico di società	22	22	26
- di cui: società di capitale	16	22	21
TOTALE	23	25	27
ATTIVITA' ECONOMICA			
Attività manifatturiere	5	6	3
Costruzioni	6	7	6
Commercio	7	4	6
Altre attività	5	8	12

Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i **protesti** sono diminuiti sia per numero che per importo. Fa eccezione la tipologia delle tratte non accettate che ne costituisce una piccola parte.

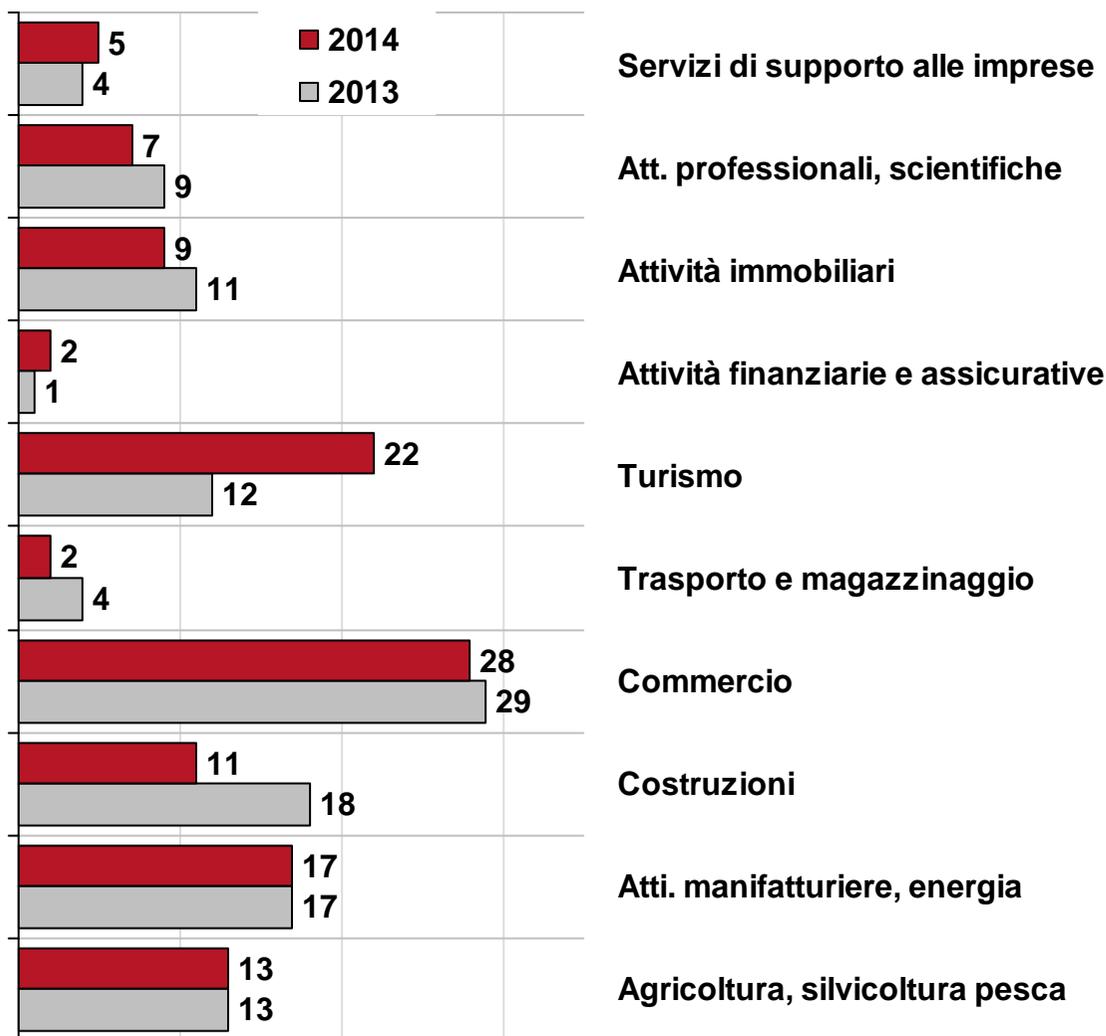
In lieve aumento invece le sentenze di **fallimento**, la cui registrazione non risente più del blocco delle attività giudiziarie nelle aree terremotate. In questo primo quadrimestre risultano concentrati soprattutto tra le attività del terziario.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

APERTURE per settore nei primi 4 mesi dell'anno - Variazioni % 2014/2013



Tra gennaio e aprile 2014 si registrano 139 scioglimenti e liquidazioni volontarie, 10 in meno rispetto allo scorso anno. La contrazione risulta più accentuata rispetto all'andamento regionale, ma soprattutto a quello nazionale. In controtendenza il comparto del **turismo** dove invece le procedure sono cresciute. Il commercio è ancora il settore dove si concentra il numero più rilevante di procedure.

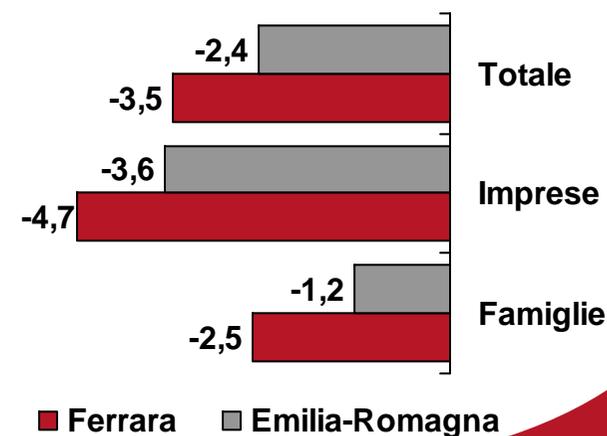


Credito Prestiti per settore di attività economica (1) (variazioni % sul periodo corrispondente)

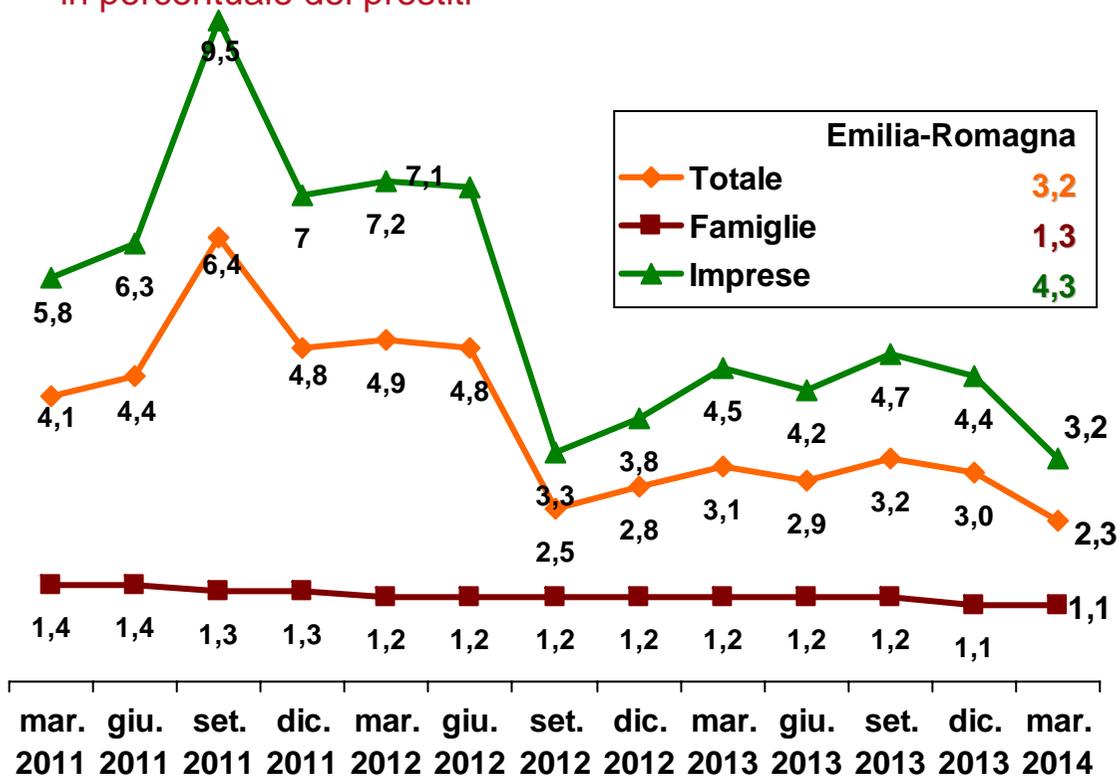
	Marzo 2013	Giugno 2013	Settembre 2013	Dicembre 2013	Marzo 2014 (5)	Consistenza a fine periodo(5)
Amministrazioni pubbliche	-0,1	-0,6	-8,7	-10,4	-3,1	396
Totale settore PRIVATO (2)	-0,3	-0,1	-1,0	-3,1	-3,6	6.998
Società finanziarie e assicurative	+7,8	+1,4	+18,1	+3,7	+17,7	100
Totale IMPRESE	-0,7	-0,3	-0,9	-3,6	-4,7	4.093
di cui: <i>Medio grandi</i>	-0,2	+0,4	-0,9	-4,1	-5,0	2.829
<i>Piccole (3)</i>	-1,7	-2,0	-1,0	-2,6	-3,9	1.264
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-0,9	-1,3	-0,6	-0,3	-2,6	757
Famiglie consumatrici	-0,0	-0,2	-1,6	-2,6	-2,5	2.765
Totale	-0,3	-0,1	-1,4	-3,5	-3,5	7.394

- (1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**
- (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate
- (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20
- (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.
- (5) Dati provvisori

Prosegue il deterioramento dei finanziamenti. Le variazioni più negative sono confermate per tutte le categorie. Cali più consistenti per le IMPRESE che in generale nel primo trimestre 2014 accelerano l'intensità della caduta. Più stabile il trend decrescente rilevato per le famiglie consumatrici. Le variazioni di Ferrara relativamente alle imprese sono ora più negative rispetto ai livelli medi regionali.



Flussi di nuove sofferenze per settore di attività economica in percentuale dei prestiti



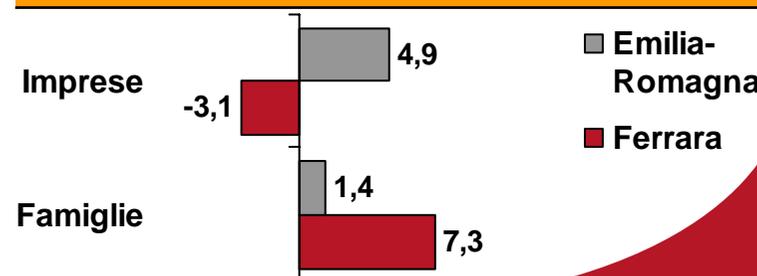
Il tasso di decadimento, cioè il rapporto tra nuove sofferenze e totale dei prestiti "in bonis", continua a ridimensionarsi. Il miglioramento è più evidente per l'industria manifatturiera, mentre, pur riducendosi, rimane molto alto per il settore dell'edilizia (9,8%). I dati di questo trimestre risultano inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna.

Credito

Recupero della crescita dei depositi (+5,%) grazie all'aumento significativo per l'aggregato riferito alle famiglie (+7,3%).

Depositi bancari Variazioni % su 12 mesi

PERIODI	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Mar. 2012	2,9	10,6	4,2
Giu. 2012	5,8	17,2	7,8
Set. 2012	6,5	22,7	9,2
Dic. 2012	9,6	15,1	10,5
Mar. 2013	9,3	7,8	9,1
Giu. 2013	7,9	4,2	7,2
Set. 2013	7,9	-2,9	5,8
Dic. 2013	5,4	2,5	4,9
MAR. 2014	7,3	-3,1	5,5
MAR. 2014	5.801	1.104	6.905



Che cos'è l'OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Tra le varie attività svolte dalla Camera di commercio di Ferrara anche nell'ambito dell'**informazione economica**, l'analisi periodica dell'andamento congiunturale dell'economia provinciale è una delle funzioni più radicate e tradizionali.

Per potenziare questa funzione, per renderla sistematica e continuativa, ma soprattutto per condividerla con gli enti e le associazioni imprenditoriali della provincia, la Camera di commercio ha istituito nel marzo 2007 l'**OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA**, sistematicamente implementato negli strumenti di indagine e nei contenuti di ricerca, anche grazie ad appositi *focus* di approfondimento.

Da chi è composto

Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, Università di Ferrara, Banca d'Italia (in veste di osservatore), delle Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Associazioni imprenditoriali Unindustria, Cna, Confartigianato, Lega delle Cooperative, Confcooperative, Ascom, Confesercenti, Unione Agricoltori, Cia, Coopagri.

L'attività

È articolata su riunioni e report di periodicità trimestrale, volta a fornire strumenti di conoscenza e di valutazione ad istituzioni, imprese e loro associazioni, che si misurano quotidianamente con decisioni che richiedono conoscenze molto precise ed aggiornate sui fenomeni in atto nel territorio provinciale.